

Il sindacato dei poliziotti: «Il ministro parla di controllo del territorio: ma come se anche i commissariati sono sotto sfratto?»

«Camorra, il piano di Pisanu è solo propaganda»

Giardullo, segretario del Silp-Cgil: «Non abbiamo uomini né volanti, la Finanziaria ci ha strozzato»

Enrico Fierro

ROMA «La verità è che a Napoli lo Stato deve riconquistare parti del territorio. Sì, riconquistare, proprio così: come se quelle fette della città fossero state occupate da un esercito straniero. E invece stiamo facendo la guerra con armi spuntate, vecchie, inadeguate. Se continuiamo così la sconfitta, nonostante l'abnegazione dei poliziotti, è cosa certa». Claudio Giardullo è segretario del Silp-Cgil, il sindacato dei poliziotti, e ama parlar chiaro.

Armi spuntate? Sconfitta eppure in questi giorni ai napoletani stanno raccontando un'altra storia.

«Già, ma ai napoletani si deve anche parlare delle "volanti" insufficienti, delle moto degli agenti in borghese inadatte a girare nei vicoli, dei computer, della carte e delle penne che mancano, dei commissariati sotto sfratto esecutivo».

Esempi...

«Il commissariato di Montecalvario, zona delicatissima della città, è sotto sfratto esecutivo, problemi ci sono al commissariato Borsari e a quello di Castellammare di Stabia, zona ad altissima concentrazione camorristica. L'elenco dei nostri uffici in condizioni di vero e proprio degrado è lunghissimo: Frattamaggiore, Pianura, Portici, Secondigliano, di cui tanto si parla in questi giorni. A Posillipo l'anno scorso crollò il soffitto. Insomma da luoghi come questi deve partire il contrattacco».

Eppure ieri si è posta la prima pietra per la cittadella della polizia a Napoli...

«Cosa importante, ma diciamo che si tratta di una posa di prima pietra abbastanza ricorrente negli ultimi anni».

Dicevamo delle auto della polizia...

«Ogni giorno a Napoli si ha la difficoltà a mettere in strada mezzi efficienti. Un turno di "volante" è costretto ad aspettare il rientro del turno precedente. Non ci sono macchine sufficienti e si usano sempre le stesse. Da mesi stiamo combattendo perché le moto dei "Nibbi" (i poliziotti in borghese che girano per la città) possano entrare nei vicoli senza incastrarsi, cosa che accade puntualmente visto che quelle moto hanno degli enormi bauletti posteriori. La Squadra mobile ha un parco di auto non "bruciate" (non riconoscibili dai



agguato in pizzeria

Pregiudicato ucciso davanti a moglie e figlio

NAPOLI Non si ferma la guerra di camorra, non si ferma la sfida allo Stato. Aveva da poco lasciato la città il ministro Pisanu - rassicurando che Napoli non sarà militarizzata, attirandosi le critiche di Forza Italia - che va in scena un'altra esecuzione. La vittima dell'agguato è Salvatore Peluso, 51 anni, con precedenti per usura e estorsione. Il delitto è avvenuto poco prima delle 16. L'uomo, residente nella zona collinare, si era fermato a mangiare una pizza nella pizzeria Pelone di Via Nazionale, una delle più famose della zona, non lontano dalla Stazione centrale. Era al tavolo, insieme alla moglie e al figlioletto, quando si è avvicinato un killer che gli ha sparato alla testa.

camorristi, ndr) insufficienti. E mi fermo qui: in queste condizioni parole come controllo del territorio e lotta alla camorra sono pure propaganda».

Le responsabilità?

«Del governo che parla di lotta al cri-

mine e poi in Finanziaria fissa il tetto massimo di spesa al 2% anche per il ministero dell'Interno, che blocca il turn-over anche per la polizia, che ci decurta spese già tagliate del 30% dal decreto Tremonti. Con questi numeri parlare di politica della sicu-

rezza è un imbroglione che si fa ai cittadini».

Lei parla di riconquista del territorio a Napoli, non le sembra un'affermazione forte?

«Per niente. In alcuni territori lo Stato deve riconquistare la sua sovranità. Un

esempio: la gente a Scampia non deve più vedere le sentinelle e le guardie del signor Ciruzzo 'o milionario che girano quasi indisturbati, ma i poliziotti. La gente deve avere la percezione che a dettare legge in quel dato quartiere è la Repubblica italiana, non la camorra. Solo così si diffonde il senso di legalità e si aiuta la crescita della coscienza civile».

Quindi ci vuole l'esercito.

«Affatto: l'esercito è inutile, in quella situazione è solo propaganda, perché il controllo del territorio non può significare occupazione militare. Per controllare un quartiere lo devi conoscere, devi sapere tutto di chi svolge attività illegali. Servono pattuglie, investigatori esperti. Una strategia che è l'esatto contrario della politica della sicurezza di questo governo che ha puntato più su misure rassicuranti che su un reale rafforzamento della presenza sul territorio delle forze di polizia».

Lei sta demolendo operazioni come il poliziotto di quartiere e "Alto Impatto"...

«Propaganda, e della peggiore specie. Immagini il poliziotto di quartiere a Scampia e Secondigliano. Su "Alto Impatto" dico che le operazioni straordinarie hanno costi elevatissimi nell'immediato e servono a poco. Nel senso che quando tu impieghi migliaia di uomini in una città è chiaro che crei problemi alle organizzazioni criminali, ma si tratta di problemi momentanei. Finita la fase straordinaria tutto torna come prima e sul territorio quei soldi spesi non hanno lasciato nessun presidio stabile».

MILANO

Emendamenti truffa inchiesta per Albertini

Colpo di scena nell'inchiesta sugli emendamenti fantasma presentati il 12 marzo dell'anno scorso in Consiglio comunale a Milano, e nella quale sono coinvolti il sindaco Gabriele Albertini, il suo vice Riccardo De Corato, Giovanni Testori, Vincenzo Giudice, Carlo Masseroli e Riccardo Albertini. Il gip Giovanna Verga ha ordinato ai pm Alfredo Robledo e Tiziana Siciliano, che avevano chiesto l'archiviazione dell'inchiesta con l'assoluzione degli imputati, di formulare invece il capo di imputazione per la vicenda che creò un terremoto politico a Palazzo Marino.

COSENZA, ARRESTATO L'OMICIDA

Ucciso a coltellate davanti alla discoteca

È un giovane di 23 anni, Marco Berardi, di Cosenza, professione commesso, il presunto omicida di Francesco Gioia, 21 anni, studente all'Università della Calabria, ucciso a coltellate la scorsa notte, poco dopo le ore 2, davanti alla discoteca «Akropolis» di Rende. Il giovane, accusato di omicidio, è stato arrestato in giornata dagli uomini della squadra mobile della questura di Cosenza, che già dalle prime ore di ieri avevano posto sotto interrogatorio numerosi giovani che si trovavano all'interno ed all'esterno della discoteca. Secondo quanto accertato dai poliziotti, tra due gruppi di giovani, molti dei quali studenti universitari, sarebbe scoppiata una lite per futuri motivi. I protagonisti dello scontro sarebbero stati invitati dai gestori del locale a lasciare la discoteca, ma gli stessi hanno proseguito la loro accesa discussione fuori. Dalle parole ai fatti il passo è stato breve e, nel corso della colluttazione, Francesco Gioia è stato raggiunto da alcune coltellate sferrate dal Berardi. Soccorso e trasportato all'ospedale dell'Annunziata di Cosenza, il giovane è però morto poco dopo.

BARI Accadeva ogni mattina, tra le mura della scuola materna. Prima il film e poi quel gioco, tutti nudi, con una foglia di fico sui genitali a simulare un rapporto sessuale. Maschietti e femminucce. Una storia che sembra incredibile, frutto di un incubo. Invece, secondo gli inquirenti è avvenuta davvero, nella Murgia barese. Alle dieci del mattino in un'aula appartata della scuola materna a 19 bambini di quattro anni veniva fatto vedere il film: «La creazione dell'uomo, Adamo ed Eva». Ai piccoli due maestre - secondo quanto è stato accertato da indagini compiute dai carabinieri - dicevano di spogliarsi completamente e di mettere davanti ai genitali foglie di fico tenute insieme con spilli. Gli alunni venivano quindi invitati

Nella Murgia barese due maestre e un bidello di una scuola materna sono finiti sotto inchiesta

Piccoli alunni costretti ad atti sessuali

a palparsi a vicenda e ad assumere posizioni tipiche dell'atto sessuale, pose che venivano filmate e fotografate da un bidello. A chi rivelava il segreto venivano promesse «le po-po», le sculacciate, e almeno in un caso, un bambino sarebbe stato schiaffeggiato.

Dopo mesi di indagini, fatte di dichiarazioni di bambini, racconti di mamme terrorizza-

te e di intercettazioni ambientali, i carabinieri hanno posto agli arresti domiciliari con l'accusa di atti sessuali su minorenni una maestra di 44 anni, nubile; un'altra insegnante, di 53 anni, sposata, e un bidello di 61, sposato con figli, sono stati denunciati a piede libero per concorso nello stesso reato. Il provvedimento è stato emesso dal gip del Tribunale di Bari

Michele Parisi che ha accolto la ricostruzione accusatoria del pm, Lydia Deiere, che ha fatto ascoltare a una psicologa il racconto di quattro dei 19 bambini costretti - secondo l'accusa - a compiere gli atti sessuali.

Secondo i carabinieri della compagnia di Altamura, mentre nell'aula si simulavano pratiche sessuali, maestre e bidello oscuravano le

finestre con attaccapanni e armadi per impedire che occasionali spettatori assistessero dall'esterno all'esibizione dei piccoli. I bambini - sempre secondo gli investigatori - erano totalmente assoggettati alle minacce e alle raccomandazioni degli insegnanti che li costringevano ad una sorta di «gioco del silenzio». In una circostanza un bambino albanese rifiutò di spogliarsi, venne cacciato dalla classe e confinato vicino ai bagni; un altro bimbo, invece, si punse i genitali con uno spillo mentre si attaccava la foglia di fico e perse del sangue. Sono state alcune mamme, che avevano notato anomalie nel comportamento dei loro bambini, a denunciare i fatti ai militari della stazione di Gravina in Puglia e a far aprire il caso.

VERSO IL CONGRESSO NAZIONALE DEI DS



La Sinistra DS - Per Tornare a Vincere presenta la Mozione

UNA SINISTRA FORTE UNA GRANDE ALLEANZA DEMOCRATICA

**SABATO
13 NOVEMBRE 2004**

**S. AGATA DI MILITELLO (ME)
ORE 10.00**
Hotel Roma
CLAUDIO FAVA

CROTONE ORE 10.30
Federazione Ds
Via Panella
MARCO FUMAGALLI

AGRIGENTO ORE 17.00
Centro Pier Paolo Pisolini
Via Atenea 10
CLAUDIO FAVA

**ROSSANO (CS)
ORE 17.30**
Sala delegazione
municipale
FRANCO AMBROGIO

**SAVIGLIANO (CN)
ORE 16.00**
Sala Miretti
Via Miretti
GIORGIO PANATTONI

**DOMENICA
14 NOVEMBRE 2004**

**OSTIA LIDO
ORE 10.45**
piazza Stazione
Vecchia 11
PIETRO FOLENA

**ISERNIA
ORE 18.00**
Federazione Ds Isernia
Pzza Trento e Trieste 7
PIETRO FOLENA

Sinistra Ds - Per tornare a vincere

www.vivalasinistra.it - www.sinistrads.dsonline.it tel. 06/6711213 - 06/6787429 - fax 06/48023242
e-mail: info@vivalasinistra.it - correntoneds@libero.it



FIOCCHI COLORATI

Le culture della nascita a Prato

**MARTEDÌ
16 NOVEMBRE
2004**

dalle ore 17 alle 19.30

Sala del Pellegrinaio Novo
Piazza dell'Ospedale
PRATO

Saluto di
Marco Romagnoli
Sindaco di Prato

Saluto di
Federico Gelli

Presidente Commissione Sanità Consiglio Regionale

Relazioni di:
Giuseppe Cardamone
Medico psichiatra Ospedale di Prato

Paolo Ciolini
Direttore U.O. Ostetricia e Ginecologia
Ospedale di Prato

Giansenio Spinelli
Dirigente di I livello U.O. Ginecologia e Ostetricia, Ospedale di Prato

Raffaella Pellicciari
Direttrice U.O. Ostetricia Professionale

Ugo Bottone
Direttore U.O. Pediatria e neonatologia e resp. d'Area materno infantile

Piero Taiti
Direttore sanitario Presidio Ospedaliero

conclusioni
Enrico Rossi
Assessore alla Sanità Regione Toscana

Coordina
Ambra Giorgi
Consigliere regionale Ds

Gruppo consiliare DS
Regione Toscana

www.gruppodstoscana.net